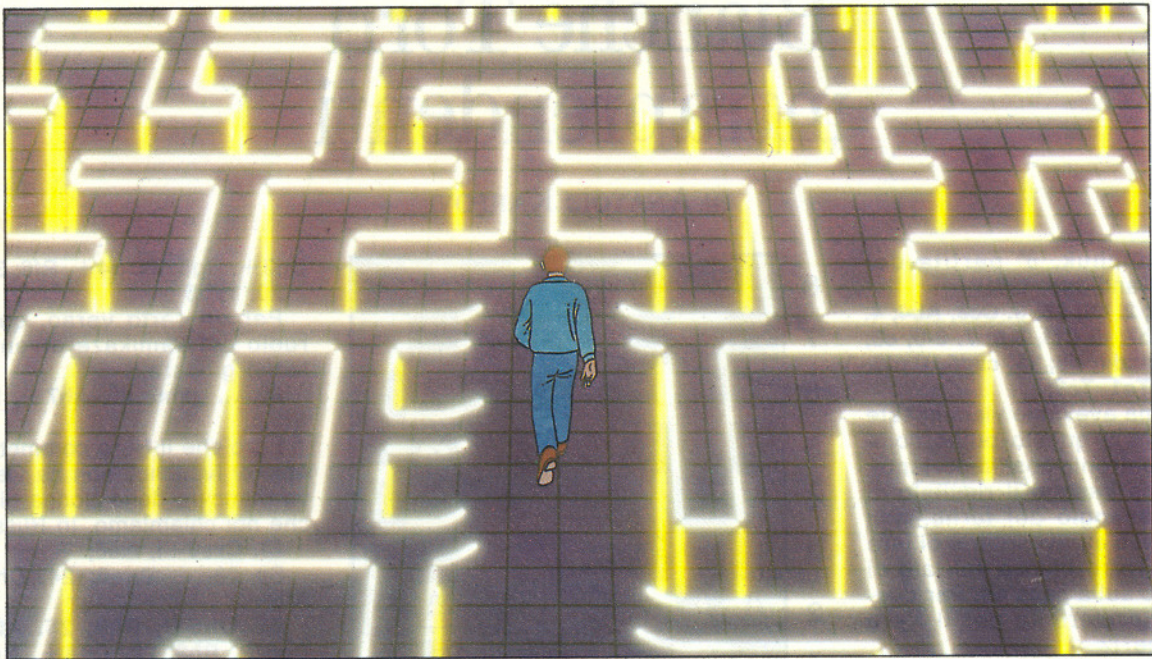




L'oracolo nel computer

DI GIAMPAOLO DOSSENA

1. **La Sibilla Cusiana.** Ho un po' paura di esser troppo bizzarro, ma va sempre a finire che trovo qualcuno coi miei stessi ramoscelli di follia. Ho fatto l'elogio di un opuscolo dei primi dell'Ottocento, *L'Oracolo della Sibilla Cusiana*, e subito mi ha scritto Maria Teresa Marielli Alemani (Inzagio, MI) per esprimermi la sua solidarietà. Avendo in casa una copia dell'edizione Bernardoni del 1828, usatissima attraverso le generazioni, ne ha curato a proprie spese un reprint, e me l'ha mandato. Ce l'ho qui. È un bel conforto.

Un altro lettore, Vincenzo de Falco (Napoli), tanto ama e usa l'*Oracolo* che se l'è messo in computer e mi ha mandato una copia del programma. Anche a Napoli la Sibilla aveva messo

buone radici: nella biblioteca de Falco c'è una copia senza data ma con l'indicazione "23ª edizione", stampata a Napoli dal Chiurazzi. (Nome, questo, che ci riporta a un'altra nostra mania, il Chitarrella...).

Cari lettori, i nostri ramoscelli di follia sono una foresta di baobab!

Postscriptum. Per chi ahi ahi si fosse perso il n. 186 del "Venerdì" ripeto che *L'Oracolo della Sibilla Cusiana* è stato ristampato nel 1982 dalla Libreria Il Punto, Largo Cobiauchi 6, 28026 Omegna, No.

2. Rodari. Chi dice Omegna dice Rodari. Ho letto due volte con la matita in mano il libro recente di Carmine De Luca, *Gianni Rodari. La gaia scienza della fantasia*, Abramo ➡

Editore, corso Mazzini 189/c, 88100 Catanzaro. Bisognerà che ne riparlamo.

3. Topolino. Nello stesso "Venerdì" 186 chiedevo aiuto per una storia breve disneyana. Mauro Minenna (Bari) me ne ha mandato fotocopia. Che emozione, per me! Quel brutto scherzo, a Topolino, non l'han fatto dei nemici, bensì l'"amico" Orazio!

4. Il Corvo Parlante. Sempre nel "Venerdì" 186 ponevo domande su un gioco della "Settimana enigmistica" che mi piace tanto e che, per la mia memoria, si perde nella notte dei tempi: quello dove il Corvo Parlante dice frasi enigmatiche, da ricostruire "alla Sibilla Cusiana"; sulla base di quelle frasi si devono rintracciare degli oggetti nella vignetta. Mi hanno scritto gentilmente dalla Redazione della «rivi-

sta che conta innumerevoli imitazioni». Il Corvo Parlante è nato nel 1964, l'8 febbraio. La firma del disegnatore, Möllendorff, fu eliminata negli anni '70 «poiché, trattandosi di disegno che il solutore deve esaminare attentamente, essa potrebbe costituire un elemento grafico fuorviante o creare dettagli di erronea interpretazione».

5. Pyramid. Enrico Brizzi (Bologna) mi scrive che l'autore di questo solitario al computer è Phil Bush, indirizzo 12385A Maverick Drive, Maryland HTS, Missouri 63043, USA. Per compensarlo in parte di tutte le piraterie sarebbe bello che ciascuno degli utenti, più o meno colposamente abusivi, gli mandasse cinque dollari. Io penso che la presente pubblicazione della notizia e dell'indirizzo sul "Venerdì" valga più di cin-

DOSSENA / L'oracolo nel computer

que dollari e quindi credo di essere in pari.

6. La Capitale. L'anno scorso Frassinelli ha pubblicato un romanzo di Luigi Magni intitolato *Nemici d'infanzia*. Grazia Cherchi lo trova bello, e tanto insiste che ho finito per leggerlo. Ma tu pensa, con tanti altri libri che vorrei o dovrei leggere o rileggere. Non mi è piaciuto. Però Luigi Magni, balilla romano, da ragazzo partecipò a un "saggio ginnico", presenti Benito Mussolini (1883-1945) e Ion Antonescu (1882-1946). Sempre fortunati i ragazzi della Capitale. Quando partecipavo io ai "saggi ginnici", a Cremona, non veniva a vederci neanche Roberto Farinacci (1892-1945).

Nello stesso giorno ho appreso che (come avevo sempre sospettato) Mircea Eliade si compromise con le Guardie di Ferro e lasciò la

Romania appena in tempo, prima di compromettersi troppo. Solo con certe storie alle spalle si può arrivare al concetto di "distruzione del linguaggio".

Di "distruzione del linguaggio" (come la intendeva Mircea Eliade, ma intesa anche come gioco) si parla in un libro che sta per uscire dal Mulino, titolo *Garibaldi fu ferito*. Ne riparlaremo. Forse.

Quanto alla "Capitale", mi scrive un lettore da Buenos Aires, e mi dà il suo indirizzo. Dopo il nome della via e il numero civico (penso sempre a *Media luz*, "Corrientes, tres cuatro ocho") non si scrive "Buenos Aires", bensì "Capital".

7. Bruchi feldspato? Il lettore argentino, Giorgio Massidda, ha ricevuto un pacco ➡

DOSSENA / L'oracolo nel computer

dal fratello, che sta in Australia. Alcune famiglie italiane son distribuite così, sulla faccia del nostro pianeta. Nel pacco, alcuni libri miei. Alluzato da un mio vecchio gioco, Giorgio Massidda mi chiede: «Bruchi feldspato?».

Oh come mi piace l'idea di essere un caprone e di brucare un po' di allumosilicato di potassio. Probabilmente alle capre fa bene. Quando facevamo i "saggi ginnici" certi bambini grattavano via pezzetti di calce dai muri di mattoni a vista e la ciucciavano.

Ma la frase "Bruchi feldspato" che viene dall'Argentina passando per l'Australia ha una bellezza più profonda. È composta da 15 lettere tutte diverse, non ripetute. È un raro primato di "frase eteroletterale".

Ricordo altre frasi eteroletterali di 14 e 15 let-

tere: «vendi lambrusco... scalzo per funghi...».

Chissà se questo gioco dall'Australia e dall'Argentina può rimbalzare tra voi? Chissà se qualcuno vuol cercare una frase eteroletterale di 16 lettere?

8. Indovinello. «Gerolamo Bonaparte vide il trapano ed ebbe un malore». Se dite "Girolamo" invece di "Gerolamo" o "Buonaparte" invece di "Bonaparte" la storia non sta in piedi.

Non è una storia di gabinetti dentistici. È una storia di giochi di parole. Chi indovina a che gioco giochiamo mi scriva subito, se conosce altri primati (qui siamo a 8/6, 9/7). Chi se ne intende ha già capito. Agli altri, anche se dico «bifronti senza capo né coda» non do un grande aiuto, vero?

Giampaolo Dossena